

31 ottobre

XXXI domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Questa domenica interrompiamo la preghiera sui salmi, per celebrare la santità a cui tutti siamo chiamati. Domani, infatti celebreremo la solennità di Tutti i Santi, e questa preghiera è un aiuto per entrare al meglio nella festa.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le nostre labbra
Dio, fa' attento il nostro orecchio
Tu ami tutti i popoli, Signore
essi sono prostrati ai tuoi piedi
Gloria al Padre....

**e la nostra bocca canterà la tua lode.
perché ascolti la tua parola.
nella tua mano tutti i tuoi santi
ciascuno porta le tue parole.
come era nel principio...**

La solennità di Ognissanti, alla quale ci prepariamo, non è dedicata soltanto ai santi che non hanno trovato posto nel calendario, pur avendo avuto la patente ufficiale di santità, ma anche - e lo testimonia la commemorazione liturgica del giorno successivo - a tutti quegli uomini e donne che hanno incarnato il vangelo, consapevolmente o meno, nella vita di ogni giorno. Tra gli 'ognissanti' ci sono sicuramente i santi di casa nostra che, in Cristo, camminano insieme a noi. E noi li vogliamo ricordare e farli essere presenti.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Come si fa a dichiarare «beati» i poveri, gli afflitti, i perseguitati... La loro sembra una condizione di grande precarietà e del tutto lontana da quella tranquillità ed abbondanza che noi siamo soliti far coincidere con l'immagine della felicità.

Gesù non dice che queste siano situazioni di felicità. Se queste categorie sono beate è perché Dio interviene a loro favore, perché lui stesso si impegna per cambiare la loro situazione. Dal momento che è Dio stesso ad agire, accade l'inimmaginabile.

I poveri possiedono ciò che è più prezioso: il regno di Dio. Chi piange viene consolato da Dio stesso. I miti, che non hanno mai difeso con le unghie qualche proprietà, si ritrovano ad ereditare la terra intera. Quelli che hanno una fame e una sete perenne di giustizia vengono finalmente saziati. Quelli che perdonano trovano un perdono abbondante; quelli che hanno uno sguardo limpido sono in grado di contemplare il volto stesso di Dio, e quelli che operano per la pace vengono riconosciuti come figli di Dio. I perseguitati trovano come approdo il mondo nuovo che Dio ha preparato proprio per loro. Illusioni? Sogni irrealizzabili? No, realtà. Una realtà per tutti quelli che si sono

affidati a Dio e che oggi celebriamo come nostri fratelli maggiori, santi che già godono della sua pace.

- momento di preghiera silenziosa

APRIAMO L'ALBUM DI FAMIGLIA ... E PREGHIAMO I SANTI DELLA COMUNITÀ DIOCESANA

HANNO VISSUTO IL VANGELO NELLA NOSTRA CHIESA E NELLA NOSTRA TERRA

- *Vincenzo*, ti hanno invocato i nostri padri **prega per noi**
- *Felice e Fortunato*, onore della nostra terra **prega per noi**
- *Floriano*, obbediente a Cristo e solidale coi martiri **prega per noi**
- *Leonzio e Carpofo*, amici di Cristo nella vita e nella morte
- *Donato, Romolo e Secondiano*, imitatori dell'Agnello in croce...
- *Prosdocimo*, hai diffuso tra noi il Vangelo
- *Rocco e Orso*, pellegrini di carità e penitenza ...
- *Teobaldo*, prete eremita di preghiera ed asceti...
- *Giovanni De Surdis*, vescovo vittima di odi cittadini...
- *Bartolomeo Breganze*, operatore di pace
- *Isnardo da Chiampo*, giusto tra le discordie...
- *Marco da Montegallo* aiuto dei più poveri
- *Gaetano*, concittadino che ci affidi alla Provvidenza ...

- *Giovanna Maria Bonomo*, maestra nello Spirito
- *Elisabetta Vendramini*, educatrice nella misericordia ...
- *Gaetana Sterni*, debole strumento della Volontà Divina
- *Giovanni Antonio Farina*, spinto dalla carità del Cuore di Cristo ...
- *Maria Bertilla Boscardin*, sposa di Cristo sulla via dei carri
- *Claudio Granzotto*, contemplativo della bellezza ...
- *Giuseppina Bakhita*, fortunata nella libertà interiore. ...
- *Eurosia Fabris*, hai vissuto il Vangelo nella quotidianità domestica ...
- *Giovanni Schiavo*, testimone di misericordia verso i poveri
- *Tullio Maruzzo*, solidale con la tua gente fino al martirio
- Voi tutti santi del cielo **pregate per noi!**
- Voi tutti beati della Chiesa, **pregate per noi**
- Voi tutti giusti della terra, **pregate per noi!**

Dio di Amore, tu oggi ci riunisci con i santi, tuoi amici, in una gioiosa comunione fraterna: accordaci di camminare come loro sulle tracce di Cristo e noi, avvolti da una così grande nube di testimoni, entreremo nel tuo regno. Benedetto ora e nei secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benediciamo il Signore.

A voi che siete amati da Dio e santi per vocazione,

siano donate grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo. **Amen.**

Rendiamo grazie a Dio.

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore Gesù, tu hai detto: *Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.* Benedici la nostra mensa e fa' che, prestando attenzione gli uni agli altri, possiamo sentire la tua presenza che ci accompagna e continuamente ci invita alla conversione di un amore sempre più autentico. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**